

Ora il sottosegretario, nella sua cortesia, lo ha invitato ad indicare fatti determinati; dunque, lei precisi meglio la sua interrogazione e la ripresenti.

SANTINI. Considero il Presidente come rappresentante della Camera e non della maggioranza; quindi mi faccio un dovere di inchinarmi sempre alla sua autorità. (*Bravo!*) Questo è il retto principio costituzionale. Quindi accetto il suo consiglio, e formulerò diversamente la mia interrogazione. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Gli onorevoli Di Stefano, Credaro, Bertarelli e Sanarelli hanno interrogato il ministro di grazia e giustizia « per sapere se intenda presentare subito, il disegno di legge relativo all'ordinamento ed al miglioramento degli archivi notarili e del personale relativo ».

Onorevole Sanarelli, lei solo, fra gli interroganti, è presente. Risponde lei per gli altri?

SANARELLI. Sissignore.

PRESIDENTE. Allora, onorevole sottosegretario, per la grazia e giustizia può rispondere a questa interrogazione.

FACTA, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia*. L'onorevole Sanarelli sa che una Commissione aveva avuto cura di studiare il grave argomento; e sa ancora come questi studi, che portavano ad una conclusione che parve molto grave, ora siano stati ripresi. Posso assicurare gli interroganti, che è assoluta intenzione del ministro guardasigilli di venire ad un riordinamento degli archivi.

Quanto al dire che si presenterà subito un disegno di legge in proposito, veramente mi troverei un po' imbarazzato; perchè occorrerà che la Commissione ultimi i suoi studi, ed il ministro vegga quale parte di essi (speriamo che li accetti tutti) possa accettare.

Ad ogni modo, assicuro che è intenzione del ministro di affrettare, per quanto può, la discussione di un disegno di legge in proposito, che renda soddisfatti gli interroganti.

PRESIDENTE. L'onorevole Sanarelli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto di questa risposta.

SANARELLI. Prendo atto, con vero compiacimento, delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario. Non sono così esigente da chiedere che la presentazione di questo disegno di legge sia fatta in un tempo relativamente breve; ad ogni modo, prendo atto dell'affidamento datomi; e mi

auguro che il disegno di legge sarà presentato alla Camera in breve tempo.

Detto questo, ringrazio l'onorevole sottosegretario e mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Casciani e Masini hanno presentato le seguenti interrogazioni:

*Casciani*, al ministro delle finanze per sapere « per quali ragioni non abbia ancora applicato la legge 19 maggio 1904 per combattere le cause della malaria coi proventi della vendita del chinino saliti già ad una cifra considerevole ».

*Masini*, al ministro dei lavori pubblici « sulla costante mancanza di vagoni nella stazione di Empoli e come intenda provvedere ».

Non essendo presenti gli onorevoli interroganti, s'intende che essi abbiano rinunciato alle loro interrogazioni.

L'onorevole Di Trabia ha interrogato il ministro delle poste e dei telegrafi « per sapere se sarà provveduto ad un miglior funzionamento della linea telefonica Roma-Palermo ». L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

CAPECE-MINUTOLO, *sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi*. Posso assicurare l'onorevole interrogante, che si sta studiando con cura e con amore il modo per migliorare le condizioni della linea telefonica Roma-Palermo. Ora sono in esperimento vari sistemi di microfoni, con cui si spera modificare radicalmente le condizioni di questa linea; ed è allo studio un progetto per l'impianto di bobine di nuovo modello, che altrove ha dato ottimi risultati. Con questa nuova applicazione, il servizio telefonico Roma-Palermo potrà meglio corrispondere ai giusti desideri dei palermitani, i quali vogliono esser collegati in modo migliore con la capitale.

Debbo però osservare all'onorevole Di Trabia che la linea telefonica Palermo-Roma è di mille chilometri ed è la linea più importante che esista in Europa e non pertanto egli ha potuto sperimentare che con Palermo, dalla cabina centrale si corrisponde perfettamente; le difficoltà sorgono quando si vogliono stabilire le comunicazioni con le abitazioni degli abbonati, ma confido che, col nuovo sistema il servizio telefonico potrà essere notevolmente migliorato anche per la parte che ora lascia in qualche modo a desiderare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare